

**PRO LOCO** Mercatino Aleramico e conferenza

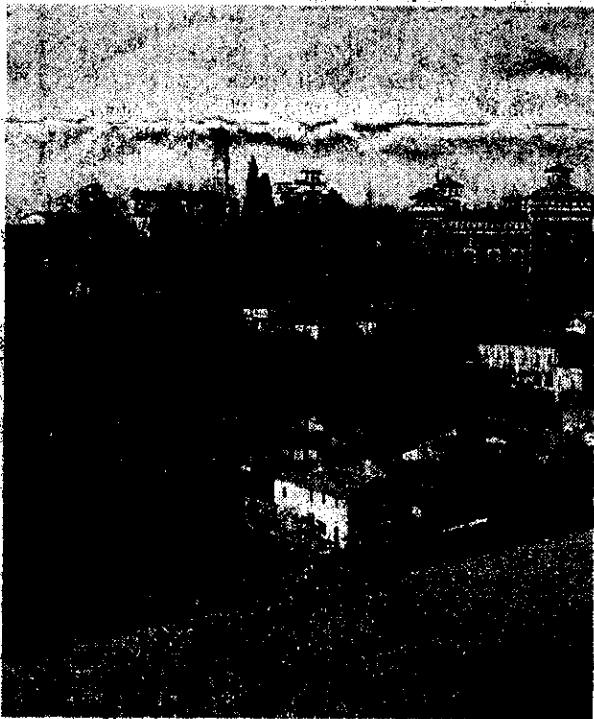
# Cereseto, nel weekend la «Festa delle ciliegie»

**CERSETO (p.i.r.)** - Comune e A.T. Pro Loco organizzano sabato 9 e domenica 10 giugno da terza edizione della «Festa delle Ciliegie». Sabato, dalle 21,30, si balla con l'«Allegra Compagnia». Domenica 10, dalle 10, apertura del Mercato Aleramico sotto le torri del castello gualiniano con una selezione di prodotti del settore agroalimentare, florovivaistico e artigianato piemontesi e liguri. Alle 16,30, l'inaugurazione con il taglio del nastro e il saluto delle autorità. Alle 17, conversazione sul tema: *Cereseto e le ciliegie nella storia*. Interverranno **Roberto Mastri**, presidente del Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato che relaziona su Bonifacio I Marchese del Monferrato; **Pier Luigi Fiano**, archivista di Stato presso la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia su Anne d'Alencon madama del Monferrato e **Dionigi Roggero** che parlerà degli Statuti di Cereseto del 1358.

Alle 18, premiazione della Ciliegia Regina di Cereseto. In servizio lo stand della Pro Loco con bar, panini e bevande. Dalle 14, servizio navetta dal parcheggio al luogo della festa.

Perché la «Festa della Ciliegia»?

«Il nome di Cereseto - dicono gli organizzatori - deri-



Cereseto organizza nel fine settimana la «Festa delle Ciliegie»

*verebbe dai ciliegi, ciresa in dialetto, un tempo abbondanti nel territorio».*

Negli antichi documenti storici di Cereseto è citato nel tardo Medioevo tale *Graseverto de Cirisidum*, feudatario investito nel feudo di Cereseto.

Nello stemma del paese compare infatti un ciliegio sormontato da una corona e dalla scritta: *Viribus Unitis Veniat Hospes Fugiat Hostis*.

«Cereseto - commenta il sindaco **Gianpietro Tribocco** - è una comunità che sta vivendo una seconda esistenza con una serie di importanti realizzazioni pubbliche che stanno andando a compimento. Ricordo anche l'asta del castello, in questi giorni a Genova, che potrà aprire una stagione fortunata per il maniero edificato all'inizio del Novecento dal magnate biellese **Riccardo Gualino**».